

## Culicchi: "Potenziate le strade della carta"

E' stato stilato un documento tra enti locali e Distretto Cartario: gli imprenditori della carta chiedono il miglioramento dei trasporti ferrati e la realizzazione del casello del Frizzone

GABRIELE MORI

Metropoli

Oltre 6100 addetti in 130 imprese per più di 2 miliardi di euro di fatturato, di cui il 27% esportato in Francia e Germania. Questo è il giro d'affari, che coinvolge il *Distretto Cartario di Capannori*, che a dispetto del nome comprende aziende, che vanno dalla Piana di Lucca alla Media Valle fino alla provincia di Pistoia, coinvolgendo parte delle imprese del pesciatino. In questi giorni i rappresentanti di quest'organismo nato meno di un anno fa, alla luce degli ultimi accordi stipulati tra enti pubblici e il distretto, ribadiscono le nuove priorità e i nuovi obiettivi necessari affinché l'attività delle aziende possa continuare a migliorare nel tempo. Al primo posto tra tutti sicuramente vi è il riassetto delle infrastrutture nell'area delle produzioni cartarie, ovvero i collegamenti tra i comuni, che ospitano sul loro territorio le industrie. Insomma la prima voce all'ordine del giorno per gli imprenditori della carta è senza dubbio riorganizzare i collegamenti e la realizzazione di nuove strutture come i tronchetti ferroviari e la realizzazione del nuovo casello autostradale del Frizzone. Il presidente del comitato del Distretto Cartario di Capannori *Paolo Culicchi*, non nasconde, che la risoluzione dei problemi strutturali e funzionali del sistema dei trasporti nell'area di produzione migliorerà notevolmente l'economia non solo delle cartiere ma anche delle altre aziende presenti sul territorio. In effetti Culicchi spiega: "La viabilità è un problema comune a qualsiasi produttore di carta della nostra zona, tra le principali in Europa. Si calcola che un'azienda che svolge un'attività media, movimenti oltre

100.000 tonnellate l'anno di carta che equivalgono a 10.700 autotreni annui i quali corrispondono a circa 33 autotreni al giorno. Tale traffico ovviamente determina anche un forte impatto ambientale, che supera di gran lunga l'inquinamento derivante dalla produzione della carta. Una strada che noi sicuramente vorremmo battere è il potenziamento, la dove possibile, dei tronchetti ferroviari, e più in generale il miglioramento del trasporto ferrato delle merci sulla linea Viareggio-Firenze. Quindi come si può capire - precisa Culicchi - il distretto per continuare a crescere necessita di un riassetto infrastrutturale, che oggi si presenta più in ritardo che mai, e per questo diventa urgente intervenire. Tale riorganizzazione non coinvolgerà solo le ferrovie, ma comprende la realizzazione del nuovo casello del Frizzone, di tutti i raccordi alla viabilità ordinaria previsti dal progetto, e il completamento della variante di Ponte a Moriano". Per quanto riguarda il miglioramento infrastrutturale dal documento redatto tra enti comunali, provincia di Lucca e Distretto Cartario è previsto anche il "Progetto Pinocchio", che mira al miglioramento delle infrastrutture tra Pescia e Capannori e quindi tra le province di Lucca e Pistoia. Ma il Distretto Cartario di Capannori tra le sue priorità trova spazio anche per il miglioramento della tutela dell'ambiente, attraverso il "Progetto Life", che prevede il raggiungimento dei requisiti per il "brevetto" *Emas*, ovvero un riconoscimento analogo al più noto *Iso 14000*, che però contempla un costante aggiornamento delle strutture ai fini di diminuire sempre più l'impatto ambientale delle attività produttive.